

PRIMO PROGRAMMA DELLE OPERE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001):
MODIFICA DELIBERA N. 80/2003 RELATIVA AL
PASSANTE AUTOSTRADALE DI MESTRE

IL CIPE

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il primo programma delle opere strategiche, che include, nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano" alla voce "Sistemi stradali ed autostradali", il "Passante di Mestre" per il quale indica un costo complessivo di 1.962.536 Meuro, con l'annotazione che le previsioni di spesa nel triennio 2002-2004, che vengono riportate unitariamente per il Passante e per l'asse autostradale medio padano Brescia-Milano, sono inserite a titolo cautelativo, trattandosi d'intervento "per il quale si prevede possa verificarsi il ricorso alla legge obiettivo solo per le procedure";

VISTA la delibera 31 ottobre 2002, n. 92 (G.U. n. 29/2003 S.O.), con la quale questo Comitato, sciogliendo la riserva sottesa nell'annotazione di cui sopra, ha riconosciuto l'imputabilità, a carico delle risorse destinate all'attuazione della "legge obiettivo", dell'onere di realizzazione dell'opera, per la parte non sostenuta dalle tre Società autostradali cui era previsto di affidare l'opera medesima in concessione di costruzione e gestione, ed ha stabilito al riguardo il limite di 113,4 Meuro a fronte di un costo complessivo allora quantificato in 700 Meuro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003, con il quale è stato dichiarato, fino al 1° marzo 2004, lo stato di emergenza nel settore del traffico e della mobilità nella località di Mestre del Comune di Venezia e vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 2003, n. 3273 (G.U. n. 75/2003), con cui è stato nominato il Commissario delegato per la predetta emergenza, con il compito di provvedere alla sollecita realizzazione delle opere relative al Passante;

VISTA la delibera 7 novembre 2003, n. 80, con la quale questo Comitato ha approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto preliminare del "Passante di Mestre", del costo complessivo di 750 Meuro – ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 – ed ha assegnato all'opera un contributo, in termini di volume di investimenti, di 113,4 Meuro, a carico delle risorse recate dall'art. 13 della legge 1 agosto 2002, n. 166, prendendo atto delle modalità di copertura del costo residuo;

VISTA la nota 28 gennaio 2004, n. 456/2004/s.l., con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone una modifica della delibera n. 80/2003, allegando un documento di variazione alla relazione istruttoria sottoposta a questo Comitato il 7 novembre 2003;

VISTA la nota 2 febbraio 2004, n. 0013362, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota 3 febbraio 2004, n. 10538, del Dipartimento del tesoro del menzionato Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la stesura aggiornata del suddetto documento di variazione alla relazione istruttoria del 7 novembre 2003, consegnata in seduta dal Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e trasporti;

CONSIDERATO che, nella citata delibera n. 80/2003, il soggetto aggiudicatore è stato individuato nell'ANAS S.p.A., le cui funzioni sono esercitate pro-tempore dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale di Mestre in base alla richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, a quanto specificato nella "presa d'atto" della più volte richiamata delibera n. 80/2003, il costo residuo del "Passante di Mestre" avrebbe dovuto essere sostenuto, a compimento dell'opera, dalle tre Società concessionarie di autostrade interferenti, che avrebbero assunto la gestione dell'opera medesima, mentre, nella fase di costruzione, le relative risorse sarebbero state anticipate dall'ANAS S.p.A., mediante mutuo da stipulare con Infrastrutture S.p.A., senza oneri a carico dell'ANAS medesima;

CONSIDERATO che, nell'occasione, questo Comitato aveva demandato al Ministero dell'economia e delle finanze di valutare l'operazione finanziaria di cui al comma precedente, prevedendo che il soggetto aggiudicatore indicasse – ove necessario – forme sostitutive e/o integrative di copertura del costo non comportanti oneri aggiuntivi a carico dello Stato e dell'ANAS S.p.A., ed aveva formulato indicazioni in ordine ai contenuti degli stipulandi atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni tra la Società predetta e le tre concessionarie di autostrade interferenti;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

P R E N D E A T T O

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prospetta modalità di copertura del costo residuo del "Passante di Mestre" parzialmente diverse da quelle riportate nel penultimo capoverso della "presa d'atto" della delibera n. 80/2003, e più specificatamente:
 - che detto costo residuo – pari a 636,6 Meuro – sarà sostenuto dall'ANAS S.p.A. o da una società di progetto, interamente partecipata dalla stessa, mediante un mutuo da stipulare con Infrastrutture S.p.A.;
 - che l'ANAS S.p.A., ovvero la suddetta società di progetto, provvederà al pagamento degli interessi, ivi inclusi gli interessi che matureranno nel periodo di costruzione, ed al rimborso del capitale di mutuo tramite flussi di cassa distribuiti nel tempo e derivanti da:

- o incrementi dei pedaggi applicati sulla tangenziale di Mestre;
 - o totalità degli introiti derivanti dai pedaggi praticati sulla suddetta tangenziale a decorrere dalla data di entrata in esercizio del “Passante di Mestre”, allorché la tangenziale stessa verrà retrocessa all’ANAS S.p.A., che a sua volta affiderà in concessione pro-quota la gestione del “Passante di Mestre” alle tre concessionarie delle autostrade interferenti;
 - o introiti derivanti dai pedaggi relativi a tutte le tratte autostradali, inclusa la quota del “Passante di Mestre”, ricomprese nella concessione alla “Società Autostrade Venezia-Padova”, alla scadenza della concessione stessa, fissata al 30 novembre 2009;
 - o pedaggi relativi alle restanti quote del “Passante di Mestre” alla scadenza delle relative concessioni, nonché eventuali introiti derivanti da ulteriori infrastrutture di attraversamento autostradale dell’area di Mestre;
- che l’intervento di Infrastrutture S.p.A. assume particolare rilevanza in considerazione del contesto di riferimento territoriale in cui si colloca il “Passante di Mestre” – che è il corridoio paneuropeo n. 5 Lisbona-Kiev e, più specificatamente, la fascia di territorio interessata da interventi plurimodali, ferroviari e stradali, necessari all’intersezione della componente italiana del suddetto corridoio, che dal confine francese arriva sino a Trieste, ed il corridoio adriatico – e che, in considerazione della diversa dimensione finanziaria, detto intervento non incide sulla priorità conferita al “sistema AV/AC” dall’art. 75 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
 - che il Ministero dell’economia e delle finanze ha chiesto vengano effettuati approfondimenti su taluni specifici profili dell’operazione sopra descritta;

D E L I B E R A

1. Il punto 2.2 della delibera n. 80/2003, meglio specificata in premessa, è sostituito come segue:
 “Il soggetto aggiudicatore è individuato nell’ANAS S.p.A., che potrà provvedere alla realizzazione del “Passante di Mestre” direttamente o tramite una società di progetto, dalla medesima interamente partecipata. Pro-tempore le relative funzioni sono esercitate dal Commissario delegato per l’emergenza socio-economico-ambientale di Mestre, ai sensi dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri richiamata in premessa”.
2. Il punto 2.3 della citata delibera è sostituito come segue:
 “Il Ministero dell’economia e delle finanze, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, procederà ad effettuare ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di finanziamento del costo residuo del “Passante di Mestre”, valutando – tra l’altro – tempi ed entità degli incrementi dei pedaggi sulla tangenziale di Mestre, mentre l’applicabilità di pedaggi per ulteriori infrastrutture autostradali nell’area di Mestre e la finalizzazione dei relativi introiti formerà oggetto

di esame in sede di assunzione della determinazione finale di realizzazione delle infrastrutture stesse.

Qualora, sulla base degli approfondimenti di cui al comma precedente, il contributo concesso con la presente delibera risulti eccedente rispetto al fabbisogno, questo Comitato si riserva di rideterminarne l'entità.

La stipula del contratto di mutuo con Infrastrutture S.p.A. resta comunque subordinata all'acquisizione di impegni formali delle società concessionarie delle autostrade interferenti”.

3. Il punto 2.4 della delibera n. 80/2003 è sostituito come segue:

“All'esito degli approfondimenti di cui al precedente punto 2.3 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuoverà la stipula di atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni tra ANAS S.p.A. e le tre Società concessionarie delle autostrade che si interconnettono con il Passante di Mestre: detti atti, corredati da piani finanziari aggiornati, prevedranno la sola gestione dell'opera a fronte della retrocessione della tangenziale di Mestre alla medesima ANAS S.p.A. ovvero alla società di progetto costituita ai sensi del precedente punto 2.2. I suddetti atti aggiuntivi saranno approvati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”.

Roma, 3 febbraio 2004

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE DELEGATO
Giulio TREMONTI